

La Sicilia 6 Agosto 2004

Gambizzato, ma da chi? La vittima non collabora con la Mobile

E' stato dimesso ieri dall'ospedale Vittorio Emanuele Giovanni Vinciguerra, il pregiudicato catanese di 40 anni, ferito da un misterioso killer (spalleggiato da un complice) alla gamba sinistra con una pistolettata l'altro ieri sera alle 20,30, in corso Indipendenza, nei pressi dell'istituto tecnico Gemmellaro.

Il caso è ancora al vaglio degli investigatori della Squadra mobile della Questura, che nelle dichiarazioni del ferito non avrebbero trovato terreno fertile per.. una ricostruzione dei fatti attendibile. Sul luogo indicato dalla stessa vittima, infatti; la polizia non avrebbe trovato traccia dell'avvenuto ferimento: neanche una goccia di sangue, né la pallottola che ha lasciato un foro d'entrata e un foro d'uscita nell'arto dell'uomo. Ulteriori accertamenti pertanto sarebbero di rigore. Dal fascicolo giudiziario a disposizione degli investigatori si evince che Vinciguerra è un militante del clan mafioso Tigna e non si esclude che il suo ferimento sia da addebitare a uno sgarro nei confronti dei suoi stessi compagni di cordata. Le indagini però sono proiettate a 360 gradi, dato che in ambienti mafiosi, negli ultimi anni, il metodo della "gambizzazione" a scopo di avvertimento, era andato un po' in disuso.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSIENSE ANTIUSURA ONLUS